

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00034805

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0700034804

ROZ - Altre relazioni 0700032789

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Il ritrovamento di Mosè

SGTT - Titolo Mosè salvato dalle acque

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Museo di Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	via Balbi, 10
LDCS - Specifiche	Salotto della Pace, parete nord

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	555
INVD - Data	1950

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	8.923835
GPDPY - Coordinata Y	44.4150517
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2016

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera	derivazione con varianti
ROFA - Autore opera finale /originale	Pippi Giulio detto Giulio Romano
ROFC - Collocazione opera finale/originale	RM/ Roma/ Logge Vaticane

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1630
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1660
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Romanelli Giovanni Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1610/ 1662
AUTH - Sigla per citazione	00001214

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura ad acquerello
--------------------------------	-----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	359
MISL - Larghezza	299

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1984/ 1985
RSTN - Nome operatore	Sassetti F.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La scena, incorniciata da motivi fitomorfi, angeli, eroi corazzati, putti e aquile, raffigura un episodio capitale dell'Antico Testamento. Sei ancelle accompagnano la figlia del Faraone a bagnarsi nel Nilo e la donna trova sulle rive una cesta con Mosè in fasce che sarà cresciuto nel palazzo del sovrano, ma svezzato dalla madre naturale.
DESI - Codifica Iconclass	71E1124
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Mosè; figlia del Faraone. Figure: figure femminili. Oggetti: culla. Fiumi: Nilo. Paesaggi: colline; cielo; nubi.
	Il dipinto insieme ad almeno altri otto "succhi d'erba" (questo il nome con cui, almeno dal XVII secolo sono stati tramandati questi preziosi panni dipinti e dipendente dalla particolare tecnica esecutiva) vennero acquistati dai Durazzo in epoca imprecisata. Il primo riferimento è contenuto nella lettera scritta da Charles de Brosses a Monsieur De Quintin il 1 luglio 1739. Lo studioso francese non precisa di quanti

NSC - Notizie storico-critiche

pezzi si trattasse, nè li descrive, nè ne registra le collocazioni, ma li giudica opera del Romanelli, riservandogli un posto di primo piano tra i tesori della dimora, allora, di Gerolamo Ignazio Durazzo. I sughi passarono poi nel 1824 ai Savoia e vennero smembrati nel corso del XIX secolo. I soggetti ripetono alcune delle storie affrescate nelle Logge vaticane dalla scuola di Raffaello nel secondo decennio del Cinquecento. Ratti nel 1766 cita le particolari tappezzerie, senza soffermarsi sui soggetti, confermando l'attribuzione a Romanelli, probabilmente desunta da fonti locali e lasciando intendere fossero esposti sulle pareti di tutti e quattro i salotti "degli Elementi", indicazione che verrà smentita da testimonianze successive. Nell'inventario del 1823 – a ridosso dell'acquisizione del palazzo tra i beni della corona sarda – i panni registrati sono nove, esposti in gruppi di tre, divisi in altrettanti salotti degli Elementi. Solo sei risultano attribuiti a Romanelli, ma tutti e nove sono definiti "sughi d'erbe". L'inventario del 1830 cita solo sei panni: tre in una "Camera d'Udienza" (identificabile con l'ex Salotto delle Acque) e tre nella "Camera da letto del Re" (ovvero l'ex Salotto dell'Aria). La presenza di tre "succhi d'erba" nella "Camera da letto" fu confermata dal Dizionario di Casalis (1840), che invece certifica come, a quella data, il "Salotto detto dell'Acqua" sia privo di panni, forse già ricoverati nel "Guardamobili", dove furono descritti qualche anno più tardi. Dopo questa ultima testimonianza i tre panni della camera da letto, ex Salotto dell'Aria, sparirono dagli inventari, forse perché trasferiti in Piemonte. Nella Guida del 1846 Alizeri non descrive alcun "succo d'erba", mentre nell'edizione del 1875 li cita sottolineando che "posson svegliar desiderio in qualunque stanza". Recentemente, grazie ad alcune carte conservate presso l'Archivio Centrale dello Stato di Roma, è stato chiarito che tre dei sei panni superstiti furono trasferiti a Roma all'inizio del 1873 per arredo del Quirinale, mentre gli altri tre – quelli tutt'oggi a Genova – erano già stati sistemati nell'attuale collocazione ovvero il Salotto della Pace. L'attribuzione al Romanelli non è stata avallata da ritrovamenti documentari, ma non vi sono motivi evidenti per non accoglierla.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

MIBACT - Palazzo Reale di Genova

CDGI - Indirizzo

Via Balbi, 10 - 16126 Genova (GE)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS GE 28750/Z

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Polidori E.

FTAD - Data

2004-2009

FTAN - Codice identificativo

S236_PAL-GE.AF 35A

FTAF - Formato	Jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario dei Beni Artistici del Palazzo Reale di Genova
FNTD - Data	sec. XX
FNTF - Foglio/Carta	n. 554
FNTN - Nome archivio	Palazzo Reale
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTT - Denominazione	Designazione dei mobili ed effetti che adornano il Palazzo prprio del Signor Marchese Marcello Durazzo
FNTD - Data	1823
FNTF - Foglio/Carta	n. 283
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino
FNTS - Posizione	Sezioni Riunite Art. 6861
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Leoncini, Luca
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	B0000026
BIBN - V., pp., nn.	pp. 120-125, n. 35
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Lodi L.
FUR - Funzionario responsabile	Rotondi Terminiello G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Stellato R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Stellato R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Manzitti Anna
AGGR - Referente scientifico	Frangioni Simone
AGGF - Funzionario responsabile	Masi Chiara
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La bibliografia citata contiene bibliografia precedente.